



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **21 LUG. 2023** Protocollo N° **392991** Class: Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: Piano della Caratterizzazione dell'area sita in via della Tecnica a Marghera – Venezia
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 15/06/2023.

Alla ditta **CO.IN.TRA Immobiliare S.r.l.**
Via dei Tigli, 5/2
30175 Marghera - Venezia
co.in.tra_imm@legalmail.it

Al Comune di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali
e gestione strategica
Campo Manin – San Marco 4023
30124 Venezia
territorio@pec.comune.veneziam.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
Via Forte Marghera, 191
30173 - Mestre - Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30171 - Mestre - Venezia
dapve@pec.arpav.it

All' Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani, 11/D
30174 Zelarino - Venezia
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: *progettispecialiveneziam@pec.regione.veneto.it*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

e.p.c.

Spett.le **Ing. Stefano Bertoldo**
stefano.bertoldo@ingpec.eu

Allo Studio associato Geodelta
Centro Direzionale Villa Fini, via Roma 28/3
35010 Limena (PD)
geodelta@pec.epap.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 15/06/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore
Arch. Matteo Lizier

PO – Interventi per il risanamento
del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Fassina Tel. 041-2795713
mail: *simone.fassina@regione.veneto.it*

Referente tecnico:
Dott.ssa Elisabetta Olivo - Tel. 041-2792265
mail: *elisabetta.olivo@regione.veneto.it*

Prat. 16/2023- COINTRA_PdC

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del
15 Giugno 2023

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota protocollo n. 294158 del 31/05/2023, per il giorno 15 Giugno 2023, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia

Presiede la Conferenza di Servizi l'arch. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato avvio ai lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Ditta CO.IN.TRA Immobiliare S.r.l.

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: *Piano della Caratterizzazione dell'area sita in via della Tecnica a Marghera – Venezia*

Trasmesso dal proponente con PEC del 15/05/2023 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 104510 del 15/05/2023.

L'Arch. Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno, come da oggetto del presente verbale e lascia la parola alla Dott.ssa Elisabetta Olivo, della Direzione Progetti Speciali per Venezia, la quale descrive sinteticamente la documentazione in esame, che riguarda il Piano di Caratterizzazione dell'Area ubicata a Venezia, via della Tecnica (Marghera), di proprietà della Ditta CO.IN.TRA. Immobiliare S.r.l.

Lo Studio Associato Geodelta è stato incaricato dalla ditta CO.IN.TRA Immobiliare S.r.l. di redigere il sopracitato Piano di Caratterizzazione per il sito localizzato nei pressi del margine occidentale della zona industriale di Porto Marghera.

L'area in oggetto è delimitata a Nord-Ovest dal Canale Fondi Nord, gestito dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Ad Est confina con un impianto per la produzione di calcestruzzo e con un terreno incolto. A Sud, confina con un'area occupata da un'attività di stoccaggio e recupero di materiali inerti.

Il sito si estende per una superficie di circa 23.000 m², al di fuori del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Porto Marghera e non presenta vincoli.

Prima dell'insediamento della Ditta proponente (risalente al 1965), l'area era interessata da un'attività industriale per la produzione di pali in cemento per fondazioni (con un possibile utilizzo di additivi per la fabbricazione di pali – ritardanti e congelanti). Il livello superficiale del sito è stato innalzato con materiale inerte e ricoperto da ghiaia ben compattata (per le attività di movimentazione e per lo sgrondo delle acque meteoriche).

Nei mesi di Dicembre 2022 e Febbraio 2023 sono state svolte delle indagini preliminari di suoli e sottosuoli previa escavazione di 5 trincee (T1-T5) e sono stati prelevati dei campioni di acqua da 4 piezometri esistenti nell'area, oltre che campioni di acque superficiali dal canale Fondi Nord.

Le analisi, eseguite sui terreni sia di riporto che di terreno in posto (eseguiti sulla frazione secca), non hanno evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC).

I test di cessione eseguiti sui terreni di riporto, invece, hanno evidenziato dei superamenti dei limiti di legge, in particolare:

- la concentrazione di Fluoruri è superiore ai limiti in modo diffuso (T2, T3, T4, T5);
- sono state rilevati superamenti puntuali di Rame (in T5) e di COD (in T4).

Le analisi chimiche delle acque sotterranee hanno evidenziato a loro volta superamenti puntuali per le concentrazioni di Ferro e Solfati e diffuse per Fluoruri e Manganese. La diffusa presenza di fluoruri nelle acque di falda ha trovato riscontro anche nelle acque del canale contermine Fondi Nord.

La verifica dei livelli di falda dai piezometri esistenti in sito ha evidenziato una direzione della falda superficiale da Nord-Ovest a Sud-Est.

Il Piano di Caratterizzazione proposto per il sito in esame prevede:

- L'esecuzione di n. 4 trincee esplorative per la ricostruzione litostratigrafica dei terreni indagati ed il prelievo di campioni da sottoporre ad analisi chimica;
- L'installazione n. 2 piezometri da 3" spinti fino a -3,00 m da p.c.;
- La livellazione topografica dei piezometri installati nell'area ancora agibili;
- L'esecuzione di n. 7 misurazioni del livello di falda dai piezometri esistenti, accessibili in sito, e dai nuovi piezometri installati per la ricostruzione delle caratteristiche idrogeologiche sito specifiche, nonché il prelievo di campioni di acque sotterranee da sottoporre ad analisi chimiche di laboratorio;
- Il prelievo di campioni di terreno di riporto (n. 4 campioni x2) e di terreno naturale in posto (n. 4 campioni) da ogni trincea eseguita al fine di valutare lo stato qualitativo della matrice suolo e sottosuolo (per un totale di 8 campioni per le analisi chimiche ed altri 4 per i test di cessione);
- Il prelievo di campioni di acqua di falda dai piezometri esistenti in sito e da quelli di nuova installazione al fine di valutare lo stato qualitativo della matrice acque sotterranee (n. 7 campioni);
- Il prelievo di un campione di acque superficiali del Canale Fondi Nord confinante con il sito nel lato Nord e Ovest al fine di valutare lo stato qualitativo delle acque.

In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che il Piano di Caratterizzazione debba essere integrato con la seguente documentazione:

- trasmissione di una cartografia di dettaglio che individua i mappali catastali dell'area oggetto di indagine, nonché i punti e le modalità del campionamento delle acque superficiali dal Canale Fondi Nord eseguiti e quello di nuova esecuzione per la verifica del parametro fluoruri;
- relazione contenente le informazioni necessarie alla definizione della correlazione tra le quote del livello della falda freatica all'interna dell'area in esame e del pelo libero del Canale Fondi Nord che la costeggia, al fine di chiarire il regime disperdente ovvero drenante dello stesso canale.
- trasmissione della planimetria indicante i processi produttivi in atto nell'area oggetto di indagine al fine di determinare le potenziali fonti di pressione ambientale e localizzare al meglio i sondaggi/trincee.

Si chiede inoltre ad ARPAV conferma riguardo alla definizione del set analitico per i campioni di acque e suoli in riferimento alle prescrizioni del DRGV 2922/2003.

Il Dott. Grandesso, rappresentante di ARPAV, condividendo le sopra riportate richieste di integrazioni, osserva quanto segue:

- si chiede venga fornita una planimetria ove siano evidenziati l'ubicazione sia della cisterna adibita a stoccaggio di gasolio per autotrazione, che dell'officina per la manutenzione e il parcheggio per gli autoveicoli dei dipendenti;
- si richiede vengano trasmesse le informazioni sulla data e il motivo della realizzazione dei piezometri esistenti, nonché le caratteristiche costruttive degli stessi (profondità, materiale, finestratura);
- si richiede venga specificato se esiste una rete di collettamento e scarico delle acque di dilavamento dei piazzali;

- si ritiene opportuno aggiungere un altro punto di campionamento per il suolo, ubicato preferibilmente nella zona centrale del piazzale posto a Nord, area che risulta leggermente scoperta, valutando la possibilità di aggiungerne ulteriori - se già non previsti - in prossimità delle possibili fonti di pressione, quali ad esempio la cisterna per lo stoccaggio del gasolio e l'officina adibita a manutenzione;
- si sottolinea che, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/2003, i campionamenti integrativi di suolo devono interessare tutti gli strati omogenei con almeno 1 campione medio per ogni metro lineare, raggiungendo lo strato naturale in posto, al fine di verificare la profondità dell'eventuale contaminazione. Conseguentemente dovranno essere adottate adeguate tecnologie che permettano di raggiungere il terreno naturale ed effettuare campioni indisturbati fino a tale profondità;
- si richiede che il test di cessione di cui al D.M. 5 febbraio 1998, allegato 3, venga effettuato sui campioni di matrice materiale di riporto, distinti per suolo superficiale e profondo;
- si richiede l'aggiunta dei BTEXS al set analitico dei terreni; si richiede inoltre la ricerca dei parametri PCB, PCDD/PCDF ed amianto sul top-soil, per almeno il 20% dei campioni totali di suolo prelevati. Qualora il top-soil non sia campionabile, la ricerca andrà effettuata sui campioni prelevati nello strato immediatamente sottostante;
- si richiede che i piezometri vengano realizzati rispettando le specifiche tecniche previste dalla DGRV 2922/2003, completando i fori dei sondaggi realizzati a carotaggio continuo tramite l'installazione di un tubo aperto in HDPE da 4". La profondità della parte filtrante sarà valutata in base all'analisi stratigrafica per valutare con più certezza la profondità della zona satura;
- per consentire una adeguata valutazione della direzione della falda e l'influenza del canale attiguo dovranno essere tenute in considerazione le condizioni di marea presenti al momento del prelievo dei campioni;
- per quanto riguarda, invece, il comparto acque, il parametro cianuri liberi inserito nel pannello analitico relativo alle acque deve riferirsi ai cianuri totali anziché ai cianuri liberi (rif.to parere ISS prot. 26619 – IA/12 del 19.05.2003);
- per il campionamento dell'acqua di falda si richiede di procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso mediante pompa autoadescante (portata tipica 0,1- 0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multi parametrica al fine di controllare i parametri chimico-fisici e torbidimetro.

Il Dott. Alessandro Borgarelli, rappresentante della Citta Metropolitana di Venezia, condividendo le sopra riportate richieste di integrazioni, precisa quanto segue:

- si richiede alla ditta di presentare una planimetria dettagliata dell'area oggetto del presente PdC con particolare riferimento all'ubicazione dell'officina per la manutenzione e le riparazioni dei containers e delle cisterne presenti in sito;
- considerato che nella documentazione presentata non si riscontra uno studio stratigrafico si richiedono chiarimenti sulla profondità prevista per gli scavi delle trincee esplorative, valutando la possibilità di approfondire gli stessi sino al primo strato di terreno naturale campionando e analizzando i singoli strati omogenei, nonché chiarimenti sulla quota di campionamento del comparto acque, valutando la possibilità di indagare oltre alle acque di impregnazione anche le acque profonde.
- si richiede di valutare la scelta della ditta di adottare per il prelievo delle acque sotterranee la modalità di campionamento statico mediante bailer anziché la modalità dinamica per mezzo pompa sommersa. Si rammenta che La DGRV 2922/2003 prevede di utilizzare la modalità statica in presenza di pozzi poco produttivi, per verificare la presenza in fase separata di sostanze non miscelabili e/o per prelevare campioni a diverse profondità dal tratto filtrato;
- si richiede di valutare con ARPAV di allineare i profili analitici delle due matrici considerato che il profilo analitico proposto dalla committente per il comparto terreni differisce da quello proposto per il comparto acque sotterranee;
- come suggerito da ARPAV, si valuta di richiedere l'integrazione di un punto di indagine in corrispondenza nella porzione centrale del sito;

La dott.ssa Siria di Pietro, del Comune di Venezia, ritiene che il documento sia approvabile con le seguenti integrazioni:

- si chiede di integrare il set analitico con i BTEXs;
- si richiede la georeferenziazione dei punti di indagine;
- in caso di presenza di aree non pavimentate si richiede l'esecuzione di almeno 2 analisi top-soil per la ricerca di PCDD-F/PCB e amianto;
- si richiede di aggiungere un sondaggio nella porzione centrale a Nord e spostarne un altro in prossimità della cisterna di gasolio;
- si richiede l'integrazione delle informazioni riguardo i piezometri esistenti: falda intercettata, tratto fenestrato, nonché le informazioni riguardo il posizionamento e le caratteristiche dei nuovi piezometri (specificando che si devono realizzare a carotaggio continuo, che dovranno raggiungere il letto della falda e che il campionamento delle acque di falda dovrà essere di tipo dinamico);
- si chiede l'acquisizione dei parametri utili ai fini dell'elaborazione dell'analisi del rischio;
- si richiede di dimostrare l'eventuale connessione tra le acque di falda e quelle del canale.

L'Arch. Maria Rosaria Gargliulo, rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, osserva che l'area non è soggetta a vincoli. Da un punto di vista paesaggistico non si ravvedono problematiche rispetto all'esecuzione del Piano di Caratterizzazione proposto. È però necessario tenere in considerazione le eventuali prescrizioni archeologiche nel caso di perforazioni anche nel primo metro sotto p.c. che rinvercano materiale antropico, prevedendo l'immediata comunicazione alla Soprintendenza.

Alla Conferenza partecipa anche la ULSS 3 Serenissima, che ricorda che l'Azienda non fornisce prescrizioni particolari nel caso di Piani di Caratterizzazione che non prevedano problematiche sanitarie. Si dichiara in ogni caso d'accordo con le integrazioni richieste dagli altri Enti.

Al termine della discussione, vengono ammessi in collegamento il proponente, rappresentato dalla Ditta Cointra, lo Studio Geodelta e l'Ing. Bertoldo, ai quali viene riassunto l'esito della Conferenza di Servizi. Al termine della discussione tra gli Enti e il Proponente, si invita il Proponente a ripresentare il Piano di Caratterizzazione e di integrarlo sulla base delle prescrizioni richieste, tenuto conto in particolar modo della necessità di fornire le integrazioni in merito alla definizione della correlazione tra le quote del livello della falda freatica all'interna dell'area in esame e del pelo libero del Canale Fondi Nord che la costeggia.

Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione del documento in esame, richiedendo le seguenti integrazioni documentali e prescrizioni operative:

1. Il Piano di Caratterizzazione, le modalità di prelievo e analisi devono essere condotte secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e della DGRV 2922/03.
2. La caratterizzazione del suolo deve estendersi fino al livello di terreno impermeabile e ogni campione deve essere rappresentativo degli strati omogenei, di potenza non superiore al metro.
3. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
4. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale

redox, ossigeno disciolto, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:

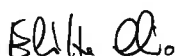
- si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
- indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
- i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.

5. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
6. La Ditta dovrà utilizzare idonea strumentazione da campo per il prelievo dei campioni e per la misura dei parametri Torbidità, pH, Conducibilità, Temperatura, ossigeno disciolto. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
7. Si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV, saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV n. 2922/03 al punto 5.2.
8. Si ricorda, in previsione della necessità di procedere all'elaborazione di un'Analisi di Rischio, la necessità di acquisire i parametri sito specifici secondo quanto proposto dal Manuale ISPRA, rev.2 del Marzo 2008.
9. Il test di cessione deve essere concertato con l'Agenzia per fornire un quadro esaustivo della cessione derivante dallo strato di riporto, prevedendo un numero adeguato di campioni in relazione alla contaminazione accertata, e all'ubicazione dello strato di riporto esclusi quelli configurabili come materiale inerte da sottofondo. Il set analitico dovrà far riferimento in particolare ai contaminanti riscontrati nei sondaggi ed essere parametrato ai limiti delle CSC per le acque sotterranee.
10. Si chiede di trasmettere una cartografia che individua i mappali catastali dell'area oggetto di indagine, nonché i punti e le modalità del campionamento delle acque superficiali dal Canale Fondi Nord eseguiti e quello di nuova esecuzione per la verifica del parametro fluoruri. Si chiede altresì la georeferenziazione dei punti di indagine;
11. Si richiede una relazione contenente le informazioni necessarie alla definizione della correlazione tra le quote del livello della falda freatica all'interno dell'area in esame e del pelo libero del Canale Fondi Nord che la costeggia, per capire il regime disperdente ovvero drenante dello stesso canale.
12. Si chiede di trasmettere una planimetria indicante i processi produttivi al fine di determinare le potenziali fonti di pressione ambientale e ubicare al meglio i sondaggi/trincee, ove siano evidenziati anche l'ubicazione della cisterna adibita a stoccaggio di gasolio per autotrazione, l'officina per la manutenzione e il parcheggio per gli autoveicoli dei dipendenti.
13. Si richiede vengano trasmesse le informazioni sulla data e il motivo della realizzazione dei piezometri esistenti, nonché le caratteristiche costruttive degli stessi (profondità, materiale, finestratura);
14. Si richiede venga specificato se esiste una rete di collettamento e scarico delle acque di dilavamento dei piazzali;
15. Si ritiene opportuno richiedere l'aggiunta di un altro punto di campionamento per il suolo, ubicato preferibilmente nella zona centrale del piazzale posto a Nord, area che risulta leggermente scoperta, valutando la possibilità di aggiungerne ulteriori - se già non previsti - in prossimità delle possibili fonti di pressione quali, ad esempio, la cisterna per lo stoccaggio del gasolio e l'officina adibita a manutenzione;
16. Secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/2003, i campionamenti integrativi di suolo devono interessare tutti gli strati omogenei con almeno 1 campione medio per ogni metro lineare, raggiungendo lo strato naturale in posto, al fine di verificare la profondità dell'eventuale

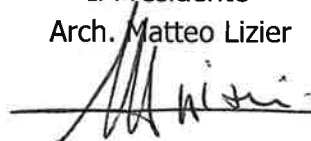
- contaminazione. Conseguentemente dovranno essere adottate adeguate tecnologie che permettano di raggiungere il terreno naturale ed effettuare campioni indisturbati fino a tale profondità;
17. Si richiede che il test di cessione di cui al D.M. 5 febbraio 1998, allegato 3, deve essere effettuato sui campioni di matrice materiale di riporto, distinti per suolo superficiale e profondo;
 18. Si richiede l'integrazione dei BTEXS al set analitico dei terreni; si richiede inoltre la ricerca dei parametri PCB, PCDD/PCDF ed amianto sul top-soil, per almeno il 20% dei campioni totali di suolo prelevati. Qualora il top-soil non sia campionabile, la ricerca andrà effettuata sui campioni prelevati nello strato immediatamente sottostante;
 19. Si richiede che i piezometri vengano realizzati rispettando le specifiche tecniche previste dalla DGRV 2922/2003, completando i fori dei sondaggi realizzati a carotaggio continuo tramite l'installazione di un tubo aperto in HDPE da 4". La profondità della parte filtrante sarà valutata in base all'analisi stratigrafica per valutare con più certezza la profondità della zona satura;
 20. Per consentire una adeguata valutazione della direzione della falda e l'influenza del canale attiguo dovranno essere tenute in considerazione anche le condizioni di marea presenti al momento del prelievo dei campioni;
 21. Per quanto riguarda, invece, il comparto acque, il parametro cianuri liberi inserito nel pannello analitico relativo alle acque deve riferirsi ai cianuri totali anziché ai cianuri liberi (rif.to parere ISS prot. 26619 – IA/12 del 19.05.2003);
 22. Considerato che nella documentazione presentata non si riscontra uno studio stratigrafico si richiedono chiarimenti sulla profondità prevista per gli scavi delle trincee esplorative, valutando la possibilità di approfondire gli stessi sino al primo strato di terreno naturale campionando e analizzando i singoli strati omogenei, nonché chiarimenti sulla quota di campionamento del comparto acque, valutando la possibilità di indagare oltre alle acque di impregnazione anche le acque profonde.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo all'approvazione del documento in esame viene sospeso in attesa della documentazione richiesta, che dovrà essere presentata entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott.ssa Elisabetta Olivo



Il Presidente
Arch. Matteo Lizier



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott.ssa Elisabetta Olivo – Regione del Veneto
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto
Dott. Massimo Mazzola – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Dott.ssa Silvia Trivellato - ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Dott. Daniele Grandesso - ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Dott. Paolo Ciuffi - Città Metropolitana di Venezia
Dott. Alessandro Borgarelli - Città Metropolitana di Venezia
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa Elisa Chiamenti – Comune di Venezia
Dott.ssa Siria di Pietro – Comune di Venezia
Arch. Maria Rosaria Gargiulo – Sopr. Arch., Belle Arti e Paes. per il Comune di Venezia e Laguna
Dott.ssa Nadia Rado – ULSS 3 Serenissima
Dott. Giuliano Trevisan – ULSS 3 Serenissima

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Sig. Domenico Moretto - rappresentante legale Cointra soc. coop.
Sig. Luca Brancalion - rappresentante legale Cointra Immobiliare
Geol. Jacopo De Rossi (Studio GeoDelta) – consulente Cointra
Ing. Gianluca Favaro - Geoeng Ingegneria – consulente Cointra
Ing. Stefano Bertoldo – Ingegnere – consulente Cointra

